

4. BACINO DEL CONCA

SCHEDA 4.2_R: MONTECERIGNONE: CAPOLUOGO (PS267050 - PS267051 - PS267055) - AGGIORNAMENTO

Inquadramento del problema

Il centro storico di Montecerignone è sorto su una placca arenacea poggiante su un substrato argilloso. Lo stato di fratturazione dell'arenaria e le conseguenti infiltrazioni di acque determinano fenomeni di slittamenti alla base in corrispondenza dei terreni argillosi con conseguenti lesioni agli edifici sovrastanti. Sono presenti inoltre scivolamenti e colamenti a nord est e sud-ovest del centro storico, rispettivamente verso il "Borgo" e verso "Poggio Rosso"; questi movimenti hanno provocato lesioni ad alcuni edifici ed avvallamenti della sede stradale, alimentati anche da una scarsa regimazione delle acque superficiali e profonde verso monte; alcuni corpi idrici sono stati tombinati.

Caratteristiche geomorfologiche

I terreni che affiorano appartengono alla Coltre della Valmarecchia ed in particolare alle Argille Varicolori, sulle quali poggia una placca arenacea costituita da grosse bancate di arenaria con variabili intercalazioni argillose e marno-argillose. Essa presenta un asse longitudinale di 500 m ed affiora su entrambe le sponde del torrente Conca. Tutto il centro storico è sorto sull'affioramento arenaceo che presenta uno stato di fratturazione intenso ma caotico. I terreni argillosi circondano la placca arenacea ed in parte le si sovrappongono creando un effetto tampone e subendo fenomeni di plasticizzazione.

I versanti più instabili sono quelli che si trovano in queste ultime condizioni ed in particolare sono parte del versante orientale. Si sono registrate lesioni alla Rocca Feltresca, alla scuola e alla chiesa sul versante occidentale, sulle mura di contenimento e di cinta del centro abitato; i movimenti più consistenti si sono verificati negli anni '30, con riattivazioni significative agli inizi degli anni '80. I dissesti principali sono ascrivibili a scivolamenti di detrito, colate di terra e subordinatamente crolli, localizzati nel versante ovest, presso l'ex scuola media, e più diffusamente presso il versante est, attivi in particolare in occasione di eventi meteorici intensi. L'indagine morfoevolutiva indica la presenza di diversi fenomeni franosi di scorrimento traslazionale e lungo gli impluvi fenomeni di colamento con evoluzione retrogressiva dei fenomeni di scorrimento. La scheda 4.4_P di classificazione dei dissesti, indica la presenza di un ambito a pericolosità molto elevata ed elevata e di un altro ambito a pericolosità elevata adiacenti alle zone di rischio.

Interventi di sistemazione

Nel 1983 è stato predisposto un progetto di consolidamento suddiviso in più lotti che prevedeva la realizzazione di tiranti di ancoraggio, di microdreni suborizzontali per l'abbattimento della piezometria sia nella placca arenacea sia nei terreni argillosi, di paratie tipo "berlinese" e della ricostruzione o consolidamento dei tratti di mura interessati da fenomeni di cedimento o crollo. Nel 1999 in corrispondenza del centro storico sono state ripristinate le condutture acquedottistiche e fognarie. Gli importi totali del progetto complessivo ammontavano a L. 1.350 ML, di cui L. 880 ML finanziati nel 1999 tramite la Legge 46/92. Il progetto è in fase di ultimazione: rimane da realizzare l'ultimo lotto (costi L.470.000.000) che prevede il consolidamento della porzione di rupe ove si trova la scuola. Il versante sud-ovest dell'abitato è stato oggetto dei seguenti interventi:

Intervento	anno	importo	Fonte di finanziamento
Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - I° Stralcio	2006	599'800	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - II° Stralcio	2005	551'100	
Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - III° Stralcio	2009	450'000	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 3 PS 267055 - II° Stralcio	2008	500'000	Regione Marche - APQ "Difesa del Suolo"
Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 3 PS 267055 - III° Stralcio	2014	685'200	Programma 6000 Campanili - Ministero Infrastrutture-Trasporti

Aggiornamento cartografico dello scenario di rischio

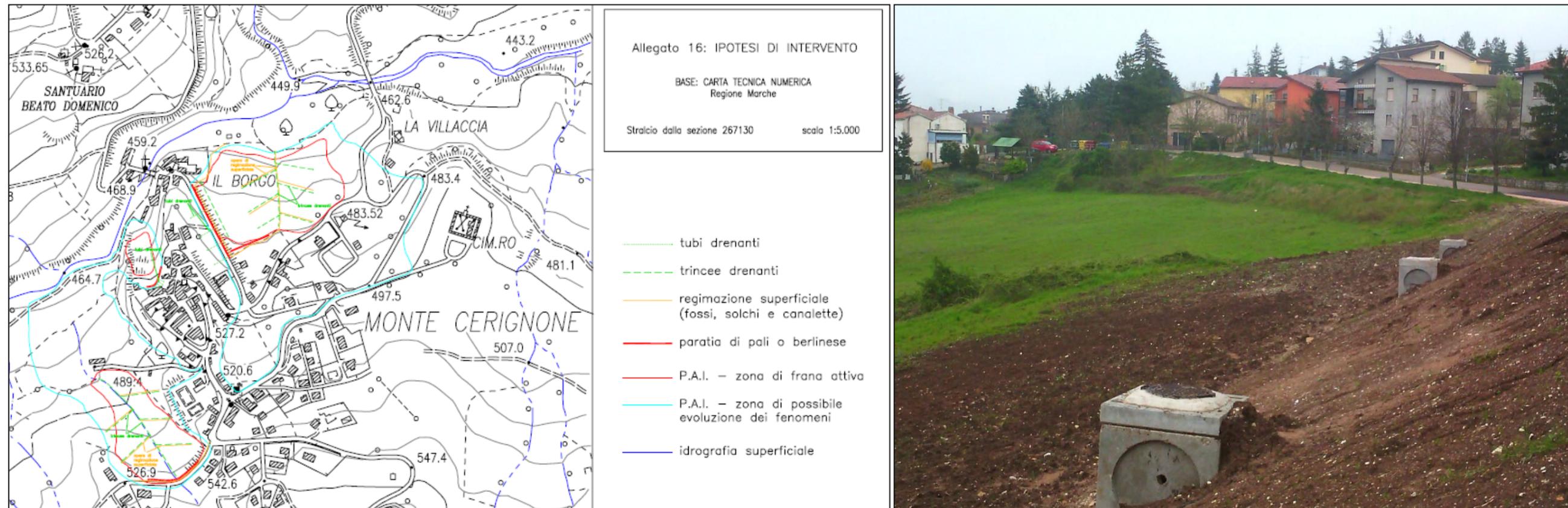
L'aggiornamento ha riguardato la definizione di una maggiore estensione della zona 2 di possibile evoluzione dei fenomeni franosi e la modifica di una zona 1 delle tre già presenti. La zona 2 di possibile evoluzione è stata estesa fino a ricomprendere gli ambiti individuati in frana come rappresentati negli elaborati fotogeologici (D'Angeli 2009) e come già classificati a pericolosità elevata e molto elevata nella scheda 4.4_P di classificazione dei dissesti art.17. La zona 1 posta a quota più elevata e parte di zona 2 sono state modificate a seguito di più recenti revisioni condotte nel 2016.

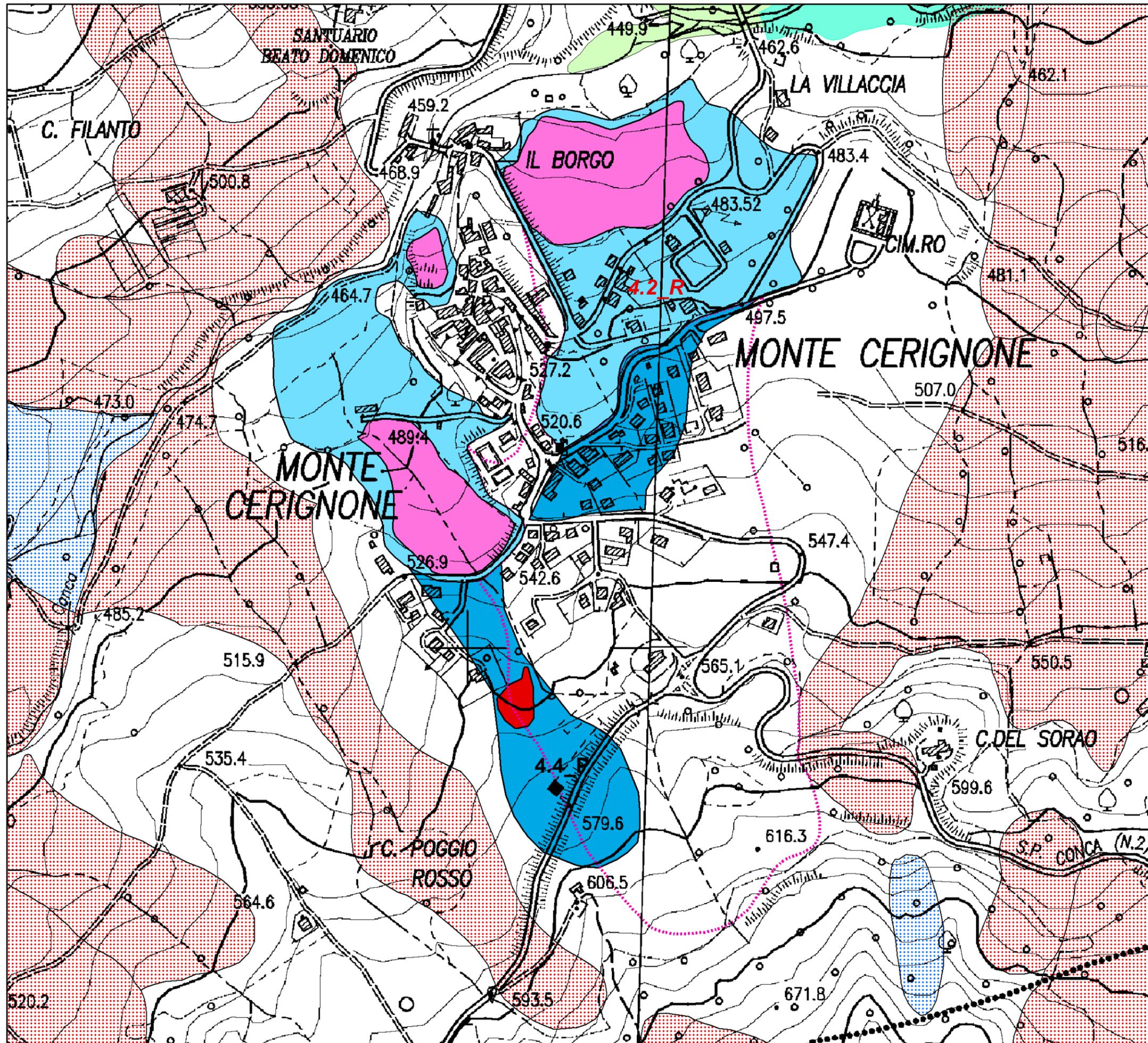
Sintesi delle conoscenze

- Atlante SCAI Regione Marche.
- Progetto di consolidamento del capoluogo (dott. A. Luzi – 1983)
- Progetto preliminare per il completamento del consolidamento del centro abitato del capoluogo (inserito nella programmazione ex L. 183/89, non finanziato nel quadriennio '98-'01)

- Relazione geologica per il consolidamento dell'abitato di Monte Cerignone - M. Mari 2005
- Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - I° Stralcio - Anno 2006 - Importo 599'800 Euro - fonte finanziamento MATTM
- Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - II° Stralcio - Anno 2005 - Importo 551'100 Euro
- Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 1 PS 267050 - III° Stralcio - Anno 2009 - Importo 450'000 Euro - fonte finanziamento MATTM
- G1_11R1044G1 - Relazione geologica a corredo del progetto di consolidamento di tre aree circostanti il centro abitato - Mari - 2005
- G1_11R1044 - Allegato B Progetto di consolidamento Via Ca Rosso - Ing. Rosati - Area 3 PS267055 I° Stralcio - Anno 2007- importo 660'000 euro - risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille
- Consolidamento del centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativi. Area 3 PS 267055 - II° Stralcio - Anno 2008 - Importo 500'000 Euro - fonte finanziamento Regione Marche - APQ Difesa del Suolo
- Decreto n. 87 del 09/11/2010: A.P.Q. "Difesa del Suolo" Del. CIPE 3/06 e 35/05 - 2° int. 2007 Comune di Monte Cerignone Consolidamento centro abitato interessato da fenomeni gravitativi cod. PU - 017 - F Liquidazione S.F. Lavori E 52.755,74 - Cap. 10610262/2008.
- Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio - consolidamento de centro abitato del capoluogo interessato da fenomeni gravitativo area 3 - 3° stralcio - C - 685'200 Euro - 2014 -
- Richiesta di modifica perimetrazione PAI - Comune di Monte Cerignone Prot. 455 del 11 marzo 2016.

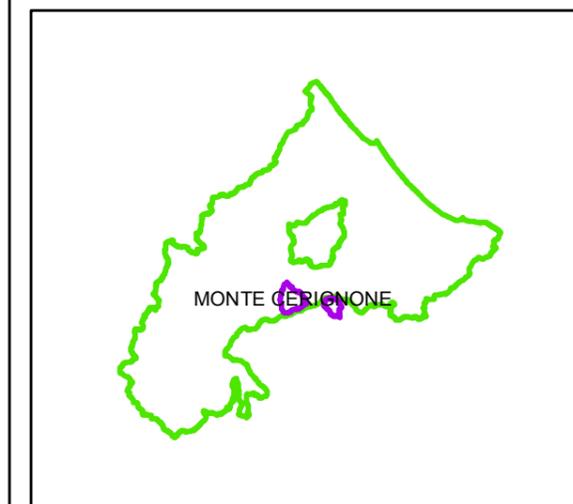
Di seguito una rappresentazione cartografica estratta dalla relazione geologica (Mari 2005), con le soluzioni progettuali per il consolidamento delle coperture di versante in frana nel contesto della zonizzazione di rischio del PAI vigente. Nella foto la zona sud-ovest - area 3 oggetto di interventi - ripresa ad aprile 2016.

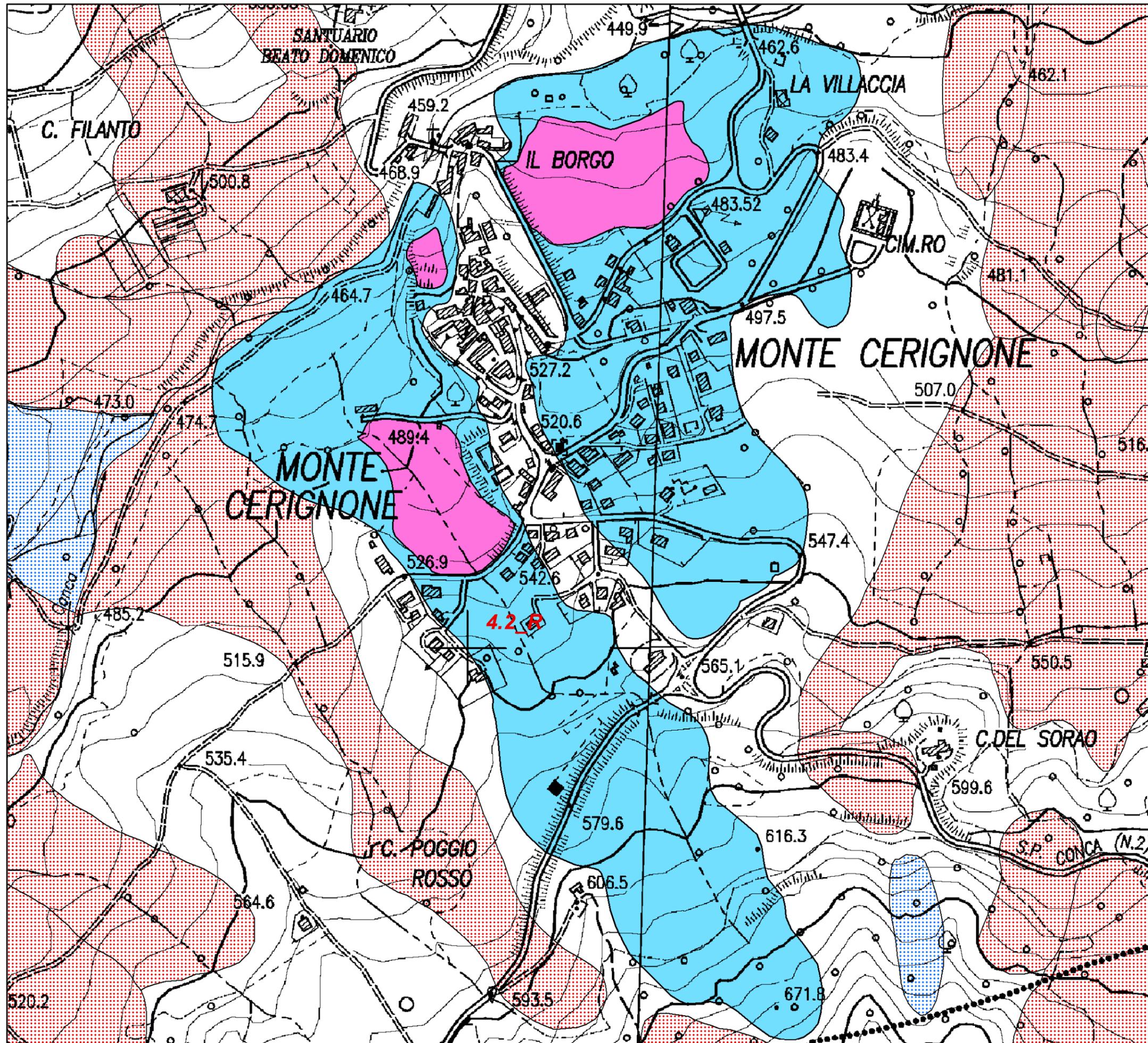




Legenda

- Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
- Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Aree oggetto di verifica (art. 17)
- Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
- Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





Comune: Monte Cerignone (PU)
Località: Capoluogo

Legenda

-  Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
-  Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
-  Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree oggetto di verifica (art. 17)
-  Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
-  Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

